

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Distretto 33 - Cod Mecc. NAIC87400E - Via De Carolis, 4 -80040 VOLLA(Napoli)

Direzione Amm.va Tel/Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 - Cod Fisc 80160310639

[naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) - [naic87400e@pec.icsdesica.it](mailto:naic87400e@pec.icsdesica.it) - [www.istitutocomprensivodesica.edu.it](http://www.istitutocomprensivodesica.edu.it/)

**Con L’Europa, investiamo nel Vostro Futuro**

prot. n. 2093/c24a

al collegio dei docenti

al consiglio di istituto

AL DSGA

al personale amministrativo

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

AI SENSI DEL COMMA 14.4 ART. 1 LEGGE 107 DEL 2015

TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l’autonomia scolastica;

**VISTO** il D. L. vo n. 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni;

**VISTO** l’art.1, Legge n. 107 del 2015, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima;

**PREMESSO** che l’obiettivo del P.T.0.F. è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente:

*“Le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:*

1. *Elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*
2. *Adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*
3. *Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;*
4. *Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilita 2009, Legge n.170/2010 e Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali (BES) e Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);*
5. *Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.).*

**TENUTO CONTO** degli esiti dell’Autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel R.A.V., e delle priorità strategiche, con i relativi obiettivi di processo da sviluppare nel P.D.M., quale parte integrante del P.T.O.F.

**EMANA**

il presente ATTO D'INDIRIZZO, finalizzato ad indicare gli obiettivi strategici di miglioramento per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2021-24.

Lo scopo della scuola è garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, pertanto, al Dirigente scolastico attiene la responsabilità di organizzare e gestire la scuola, garantendo l’efficienza dei mezzi e l’efficacia dei risultati.

Partendo da tali presupposti, si favorirà l’organizzazione di un modello di scuola unitario che si concretizzerà nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, nella programmazione didattica per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti di continuità a favore di tutti gli alunni dell’istituzione scolastica.

In questo modo, la scuola, intesa come “comunità di apprendimento”, diventerà spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo in cui si condivideranno buone pratiche, conoscenze e competenze da sviluppare e implementare per lo sviluppo e la valorizzazione della persona umana.

Tutti i soggetti implicati negli interventi di educazione, istruzione e formazione, pertanto, attraverso strategie didattiche aperte, legate al contesto, alle dinamiche sociali, ai fattori emotivi, dovranno impegnarsi per favorire un apprendimento inteso come processo e rielaborazione attiva che renda l’alunno protagonista del proprio sapere in una scuola che, rafforzando la propria identità, si propone come sistema aperto che promuove significative occasioni di scambio con l’esterno:

* la famiglia, le associazioni, le strutture politico-amministrative, le altre scuole,

le diverse agenzie educative, armonizzando i processi di istruzione ed educazione a garanzia del diritto allo studio.

Il modello organizzativo che si propone, improntato ad uno stile collaborativo e democratico, tenderà a favorire una leadership diffusa, tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

In questo senso, il P.T.O.F., inteso come programmazione unitaria della progettazione, dell’organizzazione, della gestione, della concreta erogazione e della valutazione del servizio formativo, sarà così articolato:

1. Analisi del contesto;
2. Indirizzi generali, caratterizzanti la realtà contestuale, individuati dagli organi collegiali;
3. Carta dei servizi (organigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
4. Fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell’organico dell’autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell’offerta formativa;
5. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
6. Offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare, extracurricolare, potenziamento/arricchimento (Area progetti per gli alunni);
7. Piano di Miglioramento di cui al RAV;
8. Formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l’utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
9. Valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI);
10. Autovalutazione d’istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);
11. Rendicontazione sociale.

In considerazione dei traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e 2018, delle priorità strategiche e dei relativi obiettivi di processo individuati nel R.A.V. sviluppati nel P.D.M. vengono individuate le seguenti

PRIORITA’ STRATEGICHE:

1. Traguardi attesi;
2. Esiti degli studenti;
3. Successo formativo.

**Risultati scolastici**

1. Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.
2. Ridurre la percentuale di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi.
3. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

**Continuità/Orientamento**

1. Intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio.
2. Migliorare gli esiti degli alunni in uscita.
3. Monitorare i risultati nel biennio delle scuole superiori.
4. Favorire l’orientamento permanente.

Il concetto di **orientamento permanente** (Risoluzione del Consiglio d’Europa del 2008) è il diritto permanente di ogni persona - **di qualsiasi età** - di ricevere servizi attraverso i quali sviluppare le competenze necessarie per effettuare consapevolmente le proprie scelte formative, lavorative e post-lavorative, durante tutto l'arco della vita.

L'orientamento, pertanto, non deve essere considerato come un episodio occasionale e isolato nella vita di un individuo, ma come un percorso lungo il quale i bisogni orientativi possono ripresentarsi più volte nel corso del tempo e in circostanze diverse.

Gli obiettivi di processo individuati, finalizzati a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, sono i seguenti:

* Migliorare la conoscenza di sé;
* Identificare chiaramente gli obiettivi (formativi, professionali, di inclusione sociale);
* Sviluppare capacità decisionali.

1. **OBIETTIVI DI PROCESSO**

**Inclusione e differenziazione**

* Potenziare la didattica dell’inclusione e differenziazione, valorizzando percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

**Accoglienza/Continuità/Orientamento**

1. **“Accogliere”** significa confermare l’identità di ogni alunno e promuovere il suo benessere psico-fisico, valorizzando le sue caratteristiche peculiari e la sua storia personale, coniugando il suo mondo affettivo al suo desiderio di conoscenza, sostenendolo nella crescita mediante lo sviluppo di capacità che lo rendono competente e “attrezzato” per inserirsi positivamente nella realtà in cui vive e che lo accoglie.
2. **“Continuità”** significa rafforzare il collegamento tra i diversi ordini di scuola affinché tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, sia unitario e continuativo, quindi, senza “sbalzi”, all’interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici interagiscano e condividano obiettivi formativi, e metodologie.
3. **“Orientare”** significa fare in modo che ogni alunno abbia **consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda** per essere in grado di individuare e cogliere le possibilità che ha per realizzare al meglio le sue aspirazioni e **la propria dimensione legata all’età e alle** diverse dimensioni sociali che si trova a ricoprire **nella famiglia, a scuola, nel seguire i propri interessi, esercitando un ruolo attivo, come cittadino del proprio paese e del mondo.**

In riferimento ai commi da 5 a 7 dell’art. 1 della legge 107, nel PTOF, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari e allo sviluppo dell’identità della scuola sul territorio.

**Obiettivi prioritari**

♈ **Migliorare i livelli di rendimento** in ambito linguistico e logico-matematico e rientrare nei livelli nazionali rispetto alle prove standardizzate nazionali attraverso:

▪ Potenziamento competenze linguistiche di Italiano;

▪ Potenziamento competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;

▪ Potenziamento competenze nella lingua straniera, anche tramite CLIL;

▪ Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e progettazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell’omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo.

♈ **Promozione della cultura della condivisione** attraverso l'azione efficace delle commissioni, dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari per la pianificazione curricolare, introducendo standard di valutazione, prove comuni d’istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali...), l’adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell’innovazione didattico- educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

♈ **Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza** attiva e democratica, interculturalità, solidarietà e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su “diversi”, attraverso una maggiore condivisione e rispetto delle regole, per migliorare i voti di comportamento e il rendimento/profitto generale degli alunni.

♈ **Inclusione e differenziazione:**

▪ Potenziamento delle politiche d’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo, con particolare cura per gli alunni con BES.

▪ Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

**♈ Continuità e orientamento:** potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curricolo e progetti condivisi, ecc.).

**♈ Formazione**

Prevedere iniziative per:

▪ Arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire sugli esiti di tutti gli alunni e, in particolar modo, sugli alunni stranieri, con BES, DSA;

▪ Approfondire tematiche connesse ad aspetti significativi delle Indicazioni Nazionali;

▪ Promuovere corsi di formazione sull’Orientamento e sulla Dispersione scolastica e sociale;

▪ Approfondire tematiche connesse ad aspetti significativi della certificazione delle competenze.

**♈ Valutazione:** definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei, condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF.

**♈ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** promuovere maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo; prevedere percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta a tutto il territorio.

**♈ Progetti, iniziative e attività relative a:**

▪ Potenziamento competenze disciplinari, musicali e artistiche;

▪ Educazione motoria e stile di vita sano (educazione alimentare);

▪ Sostenibilità ambientale e territorio;

▪ Competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;

▪ Contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e al cyber bullismo;

▪ Sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;

▪ Azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

▪ Azioni di formazione/aggiornamento dei docenti, diffusione e condivisione di buone pratiche, ecc.

▪ Implementazione di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;

▪ Realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l’operatività dei bambini e dei ragazzi, facilitino l’apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

▪ Organizzazione di iniziative mirate all’innovazione delle pratiche didattiche attraverso:

- Apprendimento con l’utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie;

- Metodologie laboratoriali;

- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.).

**♈ Ampliamento delle attività** attraverso l’organico dell’autonomia con le seguenti priorità:

▪ AREA: sostegno

▪ AREA: disciplinare

▪ AREA: artistica e musicale

▪ AREA: motoria e sport

▪ AREA: laboratoriale e tecnologica

1. **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**A) Valorizzazione delle Professionalità**

L’organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione di tutto il Personale.

▪ Nell’organizzazione della scuola, la Dirigente Scolastica sarà coadiuvata da uno staff (collaboratori, referenti, FF. SS., coordinatori di classe, responsabili di progetti, ecc.) che parteciperà ad incontri periodici per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

▪ Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l’insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

▪ il DSGA organizzerà il Personale ATA, garantendo la qualità del sevizio erogato e il soddisfacimento delle esigenze della scuola e degli utenti.

▪ I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo e osserveranno un comportamento corretto, dignitoso e responsabile, improntato alla collaborazione e alla disponibilità.

▪ Il DSGA effettuerà controlli e incontri periodici per verificare il funzionamento dell’organizzazione della scuola ed effettuare, in caso di necessità, eventuali modifiche.

▪ Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

L’organigramma della sicurezza sarà aggiornato, affidando gli incarichi al Personale, in coerenza con la specifica formazione di ognuno.

1. **Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali**

A)La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il rispetto della normativa vigente.

Nell’organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina e anche di pomeriggio, secondo gli orari stabiliti.

Sarà potenziato il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

1. **Didattica innovativa**

A) Le innovazioni tecnologiche a supporto della didattica hanno dato origine a nuove modalità di insegnamento che chiedono ai docenti una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle sfide che si presentano quotidianamente perché la didattica innovativa, oltre allo svolgimento dei programmi, persegue anche obiettivi formativi, come il benessere emotivo di tutti gli alunni, ponendo l’accento sulla soddisfazione del discente rispetto all’apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, in termini di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

In questo senso, i docenti incoraggeranno nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma), di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale), di poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza:

- Acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;

- Sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e la capacità di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente;

- Privilegiare relazioni intrinsecamente collaborative tra docente e discenti e tra discenti, utilizzando metodologie e attività didattiche atte a migliorare l’atteggiamento complessivo dello studente rispetto all’apprendimento e allo studio.

Sarà opportuno, pertanto, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull’autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale, facendo riferimento ad attività che:

* Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
* Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
* Stimolino l’attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore del proprio apprendimento*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
* Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
* Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, i docenti organizzeranno attività che danno valore ai processi di insegnamento e apprendimento, utilizzando metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti. La scelta dovrà ricadere sulla didattica laboratoriale perché privilegia l’apprendimento esperienziale, “favorisce l’operatività e il dialogo, la riflessione su quello che si fa” e offre agli studenti l’opportunità di costruire attivamente il proprio sapere, stimolando la curiosità contro un atteggiamento passivo, promuovendo, al contempo, un apprendimento significativo, contestualizzato e motivato.

**4) Gestione emergenza Covid**

▪ La Dirigente scolastica porterà all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell’emergenza sanitaria, dando la massima diffusione delle stesse e vigilando sul rispetto del protocollo di sicurezza.

**5) Privacy e trattamento dei dati personali**

▪ La Dirigente assicura in costante contatto con il DPO, l’applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti digitali e si impegna a pubblicare sul sito dell’istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda la gestione dell’Istituto.

▪ La Dirigente Scolastica invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell’istituto, con l’auspicio che il lavoro e la competenza di ognuno possa contribuire all’elaborazione e al miglioramento complessivo della qualità dell’Offerta Formativa della scuola in un clima sereno e stimolante per tutti.

Il presente atto di indirizzo, nato dal confronto con il Collegio dei Docenti, sarà illustrato al Consiglio d’Istituto e pubblicato sul sito web dell’istituto.

La Dirigente Scolastica

Prof. ssa Mariarosaria Stanziano

(Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)